



Codice dell'alunno:

Državni izpitni center



**classe
IX**



Lunedì, 23 marzo 2026 / 60 minuti

All'alunno è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera di colore blu o nero.

VERIFICA DELLE COMPETENZE

classe IX

INDICAZIONI PER L'ALUNNO

Leggi attentamente le seguenti indicazioni.

Incolla o scrivi il tuo numero di codice nell'apposita casella su questa pagina a destra in alto.

Prima di iniziare a risolvere gli esercizi, stacca con cautela il foglio con i testi da leggere.

Leggi poi attentamente le istruzioni di ogni singolo quesito e risolvi.

Scrivi la risposta ad ogni quesito nello spazio previsto all'interno della casella.

Scrivi in modo leggibile in corsivo e rispettando le regole ortografiche.

Se sbagli, traccia una riga sulla risposta sbagliata e scrivi la risposta corretta.

Le risposte o le correzioni illeggibili verranno valutate con zero punti.

Se un esercizio ti sembra difficile, passa a quello successivo. In questo modo continuerai a svolgere la prova e ti rimarrà ancora del tempo per provare a risolverlo più tardi.

Quando avrai terminato la prova, ricordati di controllare le tue risposte ancora una volta.

Abbi fiducia in te stesso e nelle tue capacità. Ti auguriamo tanto successo.

Questa prova ha 16 pagine, di cui 2 vuote.



ALLEGATO ALLA PROVA

TESTO A

MANGIARE GLI INSETTI È DAVVERO UNA BUONA IDEA?

Insetti nel piatto, ne parliamo ormai da tempo. L'idea che gli insetti possano rappresentare una fonte alimentare alternativa viene rilanciata da più parti, come possibile strategia per far fronte alle sfide alimentari e ambientali che abbiamo davanti. Scarafaggi, formiche, vespe, grilli e tarme della farina rispetto agli allevamenti di carne tradizionali consumano meno suolo, richiedono meno acqua, e producono meno emissioni a parità di peso. Dalla loro hanno anche vantaggi alimentari e nutrizionali, ricorda la Fao¹: hanno un elevatissimo indice di conversione alimentare (ovvero sono molto efficienti nel trasformare in massa quello che mangiano) e sono in gran parte **edibili** (dell'insetto si mangia quasi tutto). Sono più piccoli degli animali tradizionali che portiamo a tavola, ma possono essere allevati tutto l'anno, crescono e si moltiplicano velocemente. Tutti punti a loro favore, no?

Questione di gusto

Eppure cambiare le abitudini alimentari non è semplice, o avremmo già intrapreso la strada verso diete a base di piante, con benefici per la salute e il pianeta, mentre vegani e vegetariani in Italia si stima che siano meno del 7%. Questione di gusto, sì, ma ancor prima di accettazione. Sempre nel nostro paese, all'indomani del via libera alla farina di grillo da parte dell'Unione europea, più di metà degli italiani si dice contraria a portare insetti a tavola. Eppure si moltiplicano gli inviti a investire sul tema, tanto per l'alimentazione umana che per quella animale. Ora a farlo sono alcuni esperti sulle pagine di *Science*, dove gli appelli pro-insetti a tavola si mescolano a valutazioni dei limiti nel campo.

Per l'alimentazione umana uno dei limiti principali è rappresentato dall'accettabilità. Per far funzionare gli insetti a tavola è necessario proporli come appetibili – e magari anche costosi – stimolando il pubblico a superare la sensazione di disgusto, o diffonderne la cultura attraverso libri di cucina e sottolineandone la similitudine con i crostacei. Anche quando si parla di sicurezza alimentare – riferendosi al fatto che la crescita degli insetti è meno legata ai rischi ambientali e al consumo di suolo – è necessario vengano **implementate** norme, standard specifici, per non incorrere nel rischio di contaminazioni, anche quando si ventilano l'ipotesi di alimentare gli insetti con scarti alimentari, in un'ottica di **economia circolare**.

Gli insetti per gli animali

Gli insetti si possono utilizzare come cibo per gli allevamenti, in aggiunta alla farina di pesce e alla soia: è il caso della mosca soldato nera, della mosca comune e della tarma della farina, già approvata anche per il consumo umano. Ma non basta sostituire i mangimi con gli insetti: serve dimostrare che questo sia sicuro, equivalente da un punto di vista nutrizionale e che non comprometta la salute degli animali.

(Fonte: testo ridotto e adattato, autore A.L. Bonfranceschi, sito www.wired.it. Data di consultazione 14.01.2023)

¹ Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura.



TESTO B

È LA JOTA A FARE LA DIFFERENZA

Mi ricordo...

I crostoli: "in lingua", come in Istria si definiva l'italiano dei libri, si chiamavano, e si chiamano, cenci in Toscana, galani a Venezia, frappe a Roma, e via continuando. Carnevale a Pola, durante la guerra, non voleva dire mascherine, stelle filanti che non c'erano, e neanche coriandoli: erano vassoi colmi di crostoli, con sopra lo zucchero a velo.

Mi ricordo il profumo della jota che si cominciava a cuocere il mattino per finire la sera: prima i fagioli rossi a bollire piano piano; a parte si lessano i crauti; a parte ancora, in acqua e poco sale, le costole di maiale affumicato; quando tutto è cotto, si versa in un'unica pentola e si continua a cuocere unendo foglie di *lauro*¹, sale, pepe, qualche spicchio d'aglio intero. Per ultime si uniscono le patate, tagliate a quadretti e si finisce di cuocere. Chissà se non è proprio la jota, il gusto aspro dei crauti, delle *luganighe con kren*², a fare la differenza: ti senti a casa al Nord, a Vienna come a Berlino, e persino a Parigi, dove un piatto abbastanza simile si chiama *Choucrute*. Dici Nord, e significa crauti, wurstel, maiale affumicato, patate bollite; dici Sud, e significa pesce, pomodori e peperoni, piccoli e grandi, rossi, gialli o verdi; a Roma i crauti li trovi solo in scatola, in negozi di alimentari di gran lusso dove vengono venduti, con la stessa **reverenza** da intenditori, insieme al riso indiano basmati, e alle specialità libanesi o filippine.

Mi ricordo le aragoste di Saccorgiana. Ci andavo con lo zio Ermanno, in bicicletta. Lui pedalava come un campione, nonostante la sua gamba zoppa. E io stavo davanti, sul manubrio. Lui cantava. Io con lui: "Il primo pensiero d'amore, sei tu, sei tu..." A Saccorgiana non c'era nessuno. Davanti c'era il mare, verde, a sinistra un piccolo molo di cemento, dietro una pineta. Tra il verde della pineta e quello del mare, una spiaggia se così si può dire. Una di quelle spiagge dell'Istria che non ho più ritrovato: solo sassi, grandi, bianchi, scomodi. Bella e impossibile, come la canzone. A destra, in un angoletto, accucciata ai piedi della pineta, sui sassi, c'era una capanna dove viveva un pescatore di aragoste: si arrivava al mattino, e si ordinavano aragoste bollite, arrosto, ai ferri...

Ricordo di aver mangiato lì, per la prima e ultima volta nella vita, uno spezzatino di aragoste al pomodoro: una **commistione** straordinaria di lusso e povertà, il lusso ancora inconsapevole dell'aragosta, e l'abitudine alla povertà dello spezzatino, anzi il *gulash*³, come lo si chiamava, all'austriaca, in Istria.

(Fonte: testo ridotto da "Bora" di Anna Maria Mori e Nelida Milani, Edizioni Frassinelli, 2000, Piacenza, pp. 49-51, p. 53)

¹ lauro – alloro

² luganighe con kren – salsicce con cren

³ gulash – spezzatino di carne



Dopo aver letto attentamente il testo A, risolvi gli esercizi che ti vengono proposti.

1. Indica con una crocetta se le seguenti affermazioni sono vere o false.

	VERO	FALSO
La maggioranza degli italiani non è propensa a mangiare insetti.		
Gli italiani preferiscono l'alimentazione vegana e vegetariana.		
Secondo gli esperti, le diete a base di piante sono salutari per l'uomo e l'ambiente.		
Gli insetti non possono venir impiegati nell'alimentazione animale prima di adottare norme di sicurezza per non compromettere la loro salute.		

(4 punti)

2. Elenca i tre insetti usati già oggi come mangime per gli animali.

- Primo insetto _____
- Secondo insetto _____
- Terzo insetto _____

(1 punto)

VOLTA IL FOGLIO.



3. Secondo gli esperti, gli allevamenti di insetti hanno dei vantaggi sia dal punto di vista ambientale sia alimentare. Elencali.

Vantaggi per l'ambiente

3. a) _____
3. b) _____
3. c) _____

Vantaggi per la nutrizione

3. d) _____
3. e) _____
3. f) _____

(6 punti)

4. Perché allora c'è tanta cautela a mettere nel piatto gli insetti? Rispondi con una frase breve.

(1 punto)

5. Nell'articolo si fa riferimento all'economia circolare. In base a quanto letto, qual è il significato di questa espressione?

- A Economia basata sulla disponibilità di grandi quantità di materiali e energia facilmente reperibili.
- B Economia lineare che si basa sul mantenimento delle caratteristiche di sfruttamento delle risorse.
- C Economia che si basa sul principio che tutto ciò che viene prodotto deve trovare un modo sostenibile di essere rimesso in circolo.
- D Economia che si basa sull'innovazione delle tecnologie per avere un aumento della produzione con materie prime che non vengono riciclate.

(1 punto)



6. Il testo che hai letto è di tipo:

- A regolativo
- B descrittivo
- C argomentativo
- D narrativo

(1 punto)

7. Cerchia il corretto significato che le seguenti parole assumono nel testo.

7. a) edibile:

- A accettabile
- B nutriente
- C incommestibile
- D commestibile

7. b) implementato:

- A acceso
- B realizzato
- C installato
- D terminato

(2 punti)

VOLTA IL FOGLIO.



8. Completa il testo utilizzando le parole elencate nel riquadro. Se necessario, aggiungi gli articoli e concorda le parole in modo corretto. Tieni presente che nel riquadro ci sono più parole di quelle che ti servono.

pubblicità – ripugnanza – sicurezza alimentare – pregiudizio – accettazione –
crostaceo – prezzo – appetitoso – culturale – comunicazione – alto – libri di cucina

Uno dei limiti principali alla pratica di mangiare gli insetti

è (8.a) _____.

Esistono ancora molti (8.b) _____, soprattutto di carattere

(8.c) _____, che si possono superare grazie a una corretta

(8.d) _____.

Prima di tutto bisogna proporre gli insetti come (8.e) _____ per

superare la sensazione di (8.f) _____. Un accorgimento sarebbe

quello di paragonarli ai (8.g) _____.

Inoltre, un'idea sarebbe quella di proporli trasmettendo il messaggio che si tratta di cibo di

(8.h) _____ qualità, tenendo (8.i) _____

medio-alti.

(9 punti)

9. Trasforma in discorso indiretto il seguente discorso diretto.

Gli esperti dicevano: "Non basta sostituire i mangimi con gli insetti: serve dimostrare che siano sicuri, equivalenti da un punto di vista nutrizionale e che non compromettano la salute degli animali".

Gli esperti dicevano (9.a) _____ sostituire

i mangimi con gli insetti: (9.b) _____ dimostrare

(9.c) _____ sicuri, equivalenti da un punto di vista nutrizionale

e che non (9.d) _____ la salute degli animali.

(4 punti)



10. Leggi la frase sottostante e rispondi alle domande.

Da più parti si moltiplicano gli inviti a investire sull'allevamento di insetti, tanto per l'alimentazione umana che per quella animale. Ora a farlo sono alcuni esperti sulle pagine di Science.

10. a) Spiega a quale azione di alcuni esperti si riferisce l'espressione "a farlo".

10. b) Nella parola "farlo", la particella **lo** è:

- A un articolo determinativo
- B un pronome dimostrativo
- C un pronome personale
- D un pronome relativo

(2 punti)

VOLTA IL FOGLIO.



Dopo aver letto attentamente il testo B, risolvi gli esercizi che ti vengono proposti.

11. Nel testo vengono indicati otto ingredienti della jota. Elenca tutti.

(1 punto)

12. La scrittrice identifica il Nord e il Sud con alcuni alimenti che li contraddistinguono. Elenca tre alimenti per ciascuna delle due aree geografiche.

12. a) Alimenti del Nord:

12. b) Alimenti del Sud:

(2 punti)

13. Che cosa intende dire l'autrice con la seguente espressione: "il lusso inconsapevole dell'aragosta e l'abitudine alla povertà dello spezzatino"?

- A Che una volta le aragoste non erano una prelibatezza e perciò non venivano considerate un lusso mentre c'era l'abitudine, anche tra la povera gente, di preparare lo spezzatino.
- B Che le aragoste erano inconsapevoli del loro valore, ce n'erano tante e si potevano preparare con i pomodori come uno spezzatino della povera gente.
- C Che una volta il gulash si poteva preparare unendo pesce e carne; le aragoste venivano considerate già all'epoca un lusso, mentre lo spezzatino era un piatto per i poveri.
- D Che una volta non si sapeva che cosa fosse il lusso rapportato alle aragoste perché c'era l'usanza di preparare solo lo spezzatino.

(1 punto)



14. A quale genere testuale appartiene questo brano?

- A Testo narrativo romantico
- B Testo narrativo autobiografico
- C Testo narrativo fantastico
- D Testo narrativo storico

(1 punto)

15. Di che tipo di narratore si tratta?

- A Narratore interno
- B Narratore esterno
- C Narratore onnisciente
- D Narratore selettivo

(1 punto)

16. A quale periodo storico si riferisce il testo?

- A Ai giorni nostri
- B Alla seconda guerra mondiale
- C Non è specificato
- D A un lontano passato

(1 punto)

17. Spiega con parole tue qual è l'argomento del testo. Rispondi in modo completo e corretto.

A	B
1	1



18. Cerchia il corretto significato che le seguenti parole assumono nel testo.

18. a) reverenza:

- A profondo inchino
- B profonda soggezione
- C profonda considerazione
- D profondo timore

18. b) commistione:

- A mescolanza
- B promiscuità
- C concretezza
- D groviglio

(2 punti)

19. Nelle seguenti frasi inserisci la congiunzione subordinante adatta.

19. a)

Non si vedeva l'ora che arrivasse il Carnevale _____
si potessero gustare i fragranti crostoli.

19. b)

Adoro la jota _____ mi piace il gusto aspro
dei crauti.

19. c)

Lo zio Erminio pedalava velocemente _____ io stavo
sul manubrio.

19. d)

Mi piaceva quella spiaggia _____ avesse dei sassi
grandi e scomodi.

(4 punti)



20. Trasforma la seconda parte della frase sottostante cambiando la congiunzione in grassetto con un'altra equivalente e inserendo il verbo opportuno.

*Lui pedalava come un campione, **nonostante** la gamba zoppa.*

Lui pedalava come un campione, (20.a – congiunzione) _____

(20.b – verbo) _____ la gamba zoppa.

(2 punti)

VOLTA IL FOGLIO.

Non scrivere qui. Non scrivere qui. Non scrivere qui. Non scrivere qui. Non scrivere qui.



N 2 6 1 1 1 1 3 1 1 5

Pagina vuota



Pagina vuota